



COMUNE DI TRESANA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017-2019

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017-2019, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI TRESANA.

Popolazione legale al censimento	n.	2085
Popolazione residente al 31/12/2014		2044
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		2083
di cui:		
maschi		1014
femmine		1069
Nuclei familiari		964
Comunità/convivenze		0
Popolazione all'1/1/2014	n.	2079
Nati nell'anno		13
Deceduti nell'anno		36

Saldo naturale		
Iscritti in anagrafe		-23
Cancellati nell'anno		61
Saldo migratorio		
		73
Popolazione al 31/12/2014		-12
		2044
In età prescolare (0/6 anni)	n.	100
In età scuola obbligo (7/14 anni)		117
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		222
In età adulta (30/65 anni)		1004
In età senile (66 anni e oltre)		601
Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2011	6,1
	2012	7,7
	2013	5,2
	2014	9,6
	2015	6,3
Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2011	10,9
	2012	14,4
	2013	13,4
	2014	14,9
	2015	17,6

Territorio

Superficie in Kmq					44,29
RISORSE IDRICHE					
* Fiumi e torrenti		5			
STRADE					
* Statali			Km.	0,00	
* Regionali			Km.	0,00	
* Provinciali			Km.	32,00	
* Comunali			Km.	122,00	
* Autostrade			Km.	0,00	
* Vicinali			Km.	5,00	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore approvato		Si	X	No	☐ Delibera Consiglio Comunale n° 4 del 27.02.2004
* Programma di fabbricazione		Si	☐	No	X
* Piano edilizia economica e popolare		Si	☐	No	X
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					

* Industriali	Si	☐	No	X
* Artigianali	Si	☐	No	X
* Commerciali	Si	☐	No	X
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si	☐	No	X
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)				
	0			
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.I.P.	mq. 0,00		mq. 0,00	
	mq. 0,00		mq. 0,00	

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2015			Programmazione pluriennale												
					2016				2017				2018				
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0				0				0					
Scuole materne	n. 50	posti n.	50	50				50				50					
Scuole elementari	n. 100	posti n.	100	100				100				100					
Scuole medie	n. 75	posti n.	75	75				75				75					
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0				0				0					
Farmacia comunali		n.			n.				n.				n.				
Rete fognaria in Km.																	
bianca		13			13				13				13				
nera		30			30				30				30				
mista		118			118				118				118				
Esistenza depuratore		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in km.		641			641				641				641				
Attuazione serv.idrico integr.		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi e giardini		n. 10 hq. 5,00			n.10 hq. 5,00				n. 10 hq. 5,00				n. 01 hq. 5,00				
Punti luce illuminazione		540			545				550				655				

pubb. n.																
Rete gas in km.	37				37				37				37			
Raccolta rifiuti in quintali	8924				8950				8950				8950			
Raccolta differenziata	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi n.	0				0				0				0			
Veicoli n.	0				0				0				0			
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer n.	15				15				15				15			
Altro																

Economia insediata:

INDUSTRIA	Aziende	1
COMMERCIO	Aziende	8
TURISMO E AGRITURISMO	Aziende	3

2. Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

Entrate tributarie + Entrate extratributarie	1.530.694,99	
-----	-----	= 82,03%
Entrate correnti	1.866.041,08	

a) Grado di autonomia tributaria

Entrate tributarie	1.126.417,62	
-----	-----	= 60,36%
Entrate correnti	1.866.041,08	

b) Grado di dipendenza erariale

Trasferimenti correnti Stato Regioni ecc..	335.346,09	
-----	-----	= 17,97%
Entrate correnti	1.866.041,08	

1. PRESSIONE FISCALE LOCALE: indica il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti.

a) Pressione entrate proprie pro-capite

Entrate tributarie + Entrate extratributarie	1.530.694,99	
-----	-----	= 748,87
Abitanti	2044	

b) Pressione tributaria pro-capite

Entrate tributarie	1.126.417,62	
-----	-----	= 551,08
Abitanti	2044	

c) Trasferimenti erariali pro-capite

Trasferimenti correnti Stato Regioni ecc....	335.346,09	
-----	-----	= 164,06
Abitanti	2044	

GRADO DI RIGIDITA': Permette di individuare quale sia il margine di operatività dell'Ente per assumere nuove scelte o iniziative economiche.

a) Strutturale

Spese personale + Rimborsi mutui	638.673,85	
-----	-----	= 34,23%
Entrate correnti	1.866.041,08	

b) Per costo del personale

Spese personale	481.681,43	
-----	-----	= 25,81%
Entrate correnti	1.866.041,08	

c) Indebitamento

Rimborsi mutui	156.992,42	
-----	-----	= 8,41%
Entrate correnti	1.866.041,08	

d) Costo del personale pro-capite

Spese personale	481.681,43	
-----	-----	= 235,66
Abitanti	2044	

e) Indebitamento pro-capite

Rimborsi mutui	156.992,42	
-----	-----	= 76,81
Abitanti	2044	

f) Incidenza costo personale sulla spesa corrente

Spese personale	481.681,43	
-----	-----	= 24,34 %
Spese correnti	1.978.764,13	

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali:

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
	Gestione rete idrica	Esterna	GAIA SPA
	Gestione rete fognaria	Esterna	GAIA SPA
	Gestione raccolta rifiuti	Associata	UCML
	Gestione illuminazione pubblica	Associata	UCML
	Verde pubblico	Diretta	/

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate:

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZIONE	ONERE COMPLESSIVO
CAT S.p.A.	Società S.P.A.	0,17%	0,00
EAMS S.R.L.	Società S.R.L.	1,08%	366,00
GAIA S.p.A.	Società S.P.A.	0,048	0,00
Retiambiente S.p.A	Società S.P.A.	0,26%	0,00
ERP Massa Carrara S.p.A.	Società S.P.A.	0,76%	0,00

SITO WEB
www.atnsrl.it
info@eams.info
www.gaia-spa.it/bilanci/bilanci.asp
www.retiambiente.it
www.erp.ms.it

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive

comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Risultato di Bilancio e attività svolta:

ERP spa:

2011	2012	2013
+ 40.674 euro	+ 98.778,00 euro	- 385.257,00 euro

La società si occupa del recupero , manutenzione e gestione amministrativa degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni.

CAT spa:

La società è stata posta in liquidazione in data 04.07.2013.

Dal 12.08.13 la società è in concordato preventivo. Nel dicembre 2014 si è preso atto del fatto che i creditori hanno approvato il concordato e quindi si è in attesa dell'omologa e della conseguente nomina di un liquidatore giudiziale.

Una volta che il concordato sarà omologato, il liquidatore giudiziale avvierà la vendita dei beni e con il ricavato pagherà i creditori secondo l'ordine dei privilegi.

Una volta completata la liquidazione e la ripartizione si procederà con la cancellazione della società. Gli uffici della società riportano che la procedura terminerà in quattro anni.

EAMS srl:

2011	2012	2013
+ 1.160,00 euro	+ 3.547,00 euro	+ 2.984,00 euro

L'Agenzia è una Società con finalità di interesse pubblico, nata per promuovere ed incentivare gli usi razionali dell'energia, in tutte le sue forme, valorizzando in modo particolare quelle rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, biomasse, mini-idro, eolico, geotermia a bassa entalpia, ecc.).

GAIA spa:

2011	2012	2013
+ 34.125,00 euro	+ 1.006.003,00 euro	+308.633,00

La società gestisce il Servizio Idrico Integrato.

RETI AMBIENTE S.P.A.:

2011	2012	2013
////////////////////	-31.621,00 euro	+4.934,00

La società si occupa della gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio della comunità d'ambito territoriale ottimale "Ato Toscana Costa".

2. Indirizzi generali di natura strategica

a. *Investimenti e realizzazione di opere pubbliche*

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019:

OPERA	2017	2018	2019
Adeguamento sismico scuole	792.996,00	0,00	0,00
Ripristino funzionalità strada forestale Villa-Porcola	134.105,79	0,00	0,00
Ripristino funzionalità strada denominata Trinità	172.080,04	0,00	0,00
Ripristino funzionalità strada del foresto	160.967,87	0,00	0,00
Consolidamento movimento franoso strada di Agneda	0,00	283.162,40	0,00
Ricostruzione muro sostegno abitato di Canala	0,00	265.900,43	
Consolidamento movimento franoso Palazzina di Camporella	0,00	0,00	146.610,00
Costruzione ponte sul torrente Osca in Loc. Tresana	0,00	0,00	200.000,00
TOTALE	1.260.149,70	549.062,83	346.610,00

CONTRATTI FORNITURE E SERVIZI	2017	2018
Servizi di pulizia immobili comunali e scolastici, di accompagnamento scuolabus, di cuoca e aiuto-cuoca.	65.000,00	65.000,00
TOTALE	65.000,00	65.000,00

b. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Imposta municipale propria

Abitazioni principali Cat. A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze **4,00 per mille**

Abitazioni principali restanti Categorie e relative pertinenze **ESENTI**

Abitazioni principale iscritti AIRE già pensionati nel relativo paese di residenza (estero) e relative pertinenze (Dal 2015) **ESENTI**

Aliquota Ordinaria per Altri fabbricati compreso abitazioni iscritti AIRE non ancora pensionati (L. 80 del 23/05/14) **8,50 per mille**

Aliquota immobili categoria C2 **6,00 per mille**

Aliquota fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati **ESENTI**

Aliquota immobili di Cat. D e fabbricati scritture contabili **8,50 per mille**

Terreni agricoli e Fabbricati rurali strumentali **ESENTI**

Aree fabbricabili **8,50 per mille**

Addizionale comunale all'IRPEF

Confermata per l'anno 2016 nella misura di 0,6 punti percentuali.

TASI

- Abitazioni principali Cat. A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze: Aliquota **1,75 per mille;**
- Abitazioni principali restanti Categorie e relative pertinenze **ESENTI**
- Abitazioni principale iscritti AIRE già pensionati nel relativo paese di residenza (estero) e relative pertinenze (Dal 2015) **ESENTI**
- Altri fabbricati ed aree edificabili Aliquota **1,50 per mille;**
- Fabbricati utilizzati come sede di circoli ricreativi senza scopo di lucro, regolarmente autorizzati allo svolgimento dell'attività Aliquota **0,00 per mille;**
- Fabbricati rurali ad uso strumentale Aliquota **0,00 per mille;**

TARI

TARIFFE DOMESTICHE

Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	Euro/m ²	Euro/ Persona	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,213087	101,46	120,17
Famiglie di 2 componenti	0,239073	101,46	225,64
Famiglie di 3 componenti	0,267658	76,09	252,83

Famiglie di 4 componenti	0,285848	69,75	313,11
Famiglie di 5 componenti	0,304039	73,55	406,55
Famiglie di 6 o più componenti	0,314433	71,86	480,20
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,000000	76,09	228,27
Superfici domestiche accessorie	0,267658	-	108,67
Totale (escluso pertinenze)	0,270690	82,36	

<u>TARiffe NON DOMESTICHE</u>	QUOTA VARIABILE	QUOTA FISSA	TARIFFA TOTALE
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,932236	0,109604	2,041840
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,475463	0,141157	2,616619
Stabilimenti balneari	1,825654	0,102961	1,928615
Esposizioni, autosaloni	1,430267	0,081373	1,511640
Alberghi con ristorante	4,349250	0,247440	4,596690
Alberghi senza ristorante	2,485777	0,141157	2,626934
Case di cura e riposo	2,819277	0,159424	2,978701
Uffici, agenzie, studi professionali	3,180282	0,181013	3,361295
Banche ed istituti di credito	1,554040	0,088015	1,642056
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,224978	0,182674	3,407651
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,503467	0,199280	3,702748
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,936174	0,166067	3,102241
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,472524	0,197620	3,670144
Attività industriali con capannoni di produzione	2,578607	0,146139	2,724746
Attività artigianali di produzione beni specifici	2,929297	0,166067	3,095364
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14,632735	0,831995	15,464730
Bar, caffè, pasticceria	11,180840	0,636036	11,816876
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7,759888	0,441738	8,201626
Plurilicenze alimentari e/o miste	6,996620	0,396900	7,393520
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	19,232970	1,092720	20,325689
Discoteche, night club	4,613987	0,262386	4,876373
-	0,000000	0,000000	0,000000
-	0,000000	0,000000	0,000000
-	0,000000	0,000000	0,000000
-	0,000000	0,000000	0,000000
-	0,000000	0,000000	0,000000
-	0,000000	0,000000	0,000000
-	0,000000	0,000000	0,000000
-	0,000000	0,000000	0,000000
-	0,000000	0,000000	0,000000
Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	0,000000	0,000000	0,000000

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni

PUBBLICHE AFFISIONI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Fino a 10 gg. di affissione	1,60 al giorno
Dall' 11° giorno di affissione-supplemento	0,50 al giorno
Tariffa forfetaria affissione effettuata da personale comunale dipendente	0,00
Urgenza	25,82
Volantini	1,00
PUBBLICITA'	
Tariffa al mq.	8.30
Tariffa per luminose al mq.	16,00

Servizi pubblici

Tariffe relative al servizio mensa scolastica:

- scuola materna € 3,50
- scuola dell'obbligo € 4,00
- personale scuola € 6,00

Tariffe servizio di illuminazione votiva:

- Canone per illuminazione votiva € 15,00
- Diritto di allaccio € 26,00

c. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

ATTIVO PATRIMONIALE 2015	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	15.224,23
Immobilizzazioni materiali	3.648.430,77
Immobilizzazioni finanziarie	15.376,03
Rimanenze	0,00
Crediti	1.233.514,98
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	359.000,86
Ratei e risconti attivi	0,00

Passivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	2.992.386,55
Conferimenti	181.173,43
Debiti	2.097.986,89
Ratei e risconti	0,00

d. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01.01.2016:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2016

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
Segretario B	1	1
////////////////////	////////////////////	////////////////////
Categoria D5 profili accessi D1	1	1
Categoria di accesso D1	1	1
Categoria C5	4	4
Categoria B7 profili accessi B3	2	2
Categoria B6 profili accessi B3	4	4
Categoria B5 profili accessi B3	1	1
Categoria B5 profili accessi B1	1	1
Categoria di accesso B3	1	0
TOTALE	15	14

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Area	Dipendente
TECNICA	GEOM. SANDRO BORRINI
AMMINISTRATIVO-CONTABILE	D.SSA LORENZA FOLLONI

Decreti di nomina del Sindaco n° 22 e n° 23 del 26.06.2014. Incarichi conferiti per il periodo 26/05/2014 -25/05/2019.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

Nomi	Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90	Cat.
Settore Amministrativo		
FOLLONI LORENZA	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1
	Settore Demografico	
FOLLONI SILVIO		C5
	Settore Segreteria/Tributi/Cultura/Scuole/Personale	
BIANCHINI PATRIZIA		B6/B3
CINQUANTA MAURO		C5
POLLONI ANTONIO		B6/B3
GALEAZZI TIZIANO		B6/B3
UBERTI PIETRO		C5
Settore Urbanistica/Lavori Pubblici		
BORRINI SANDRO	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D5/D1
BONI GIULIO		C5
GUATTERI GIAN PIERO		B7
MAIANI CLAUDIO		B6/B3
POGGI GIULIANO		B5/B1
TONELLI GIULIO		B5/B3
VERDUSCHI PIERLUIGI		B7

4. VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Ai sensi dell'art. 1, comma 712 della Legge di stabilità 2016 è stato rispettato il pareggio di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica:

EQUILIBRIO FINALE:

Anno 2016 € 104.428,48

Anno 2017 € 112.587,86

Anno 2018 € 114.276,68

SEZIONE OPERATIVA (SoS)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018, i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2019 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2018.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa, la lettura dei dati di bilancio è effettuata in base alle unità elementari dello stesso:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SoS – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con

l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù

del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Piano delle Alienazioni 2017-2019

A) FABBRICATI

F° 37 mapp. 191, 193, 197 - loc. Rovaro (ruderi)
F° 31 mapp. 408 - loc. Barbarasco (locale seminterrato c/o comune)
F° 39 mapp. 120 - loc. Tassonarla (ex scuole)
F° 14 mapp. 684 - loc. Tresana (ex scuole)
F° 30 mapp. 53 - loc. Barbarasco (autorimessa c/o ex comune)
F° 30 mapp. 64 - loc. Barbarasco (parte di ex sede comunale)
F° 30 mapp. 789 - loc. Barbarasco (locali ex scuole)

B) TERRENI

F° 30 mapp. 109, 96 -in parte-, 760, 757, 759 -in parte- (loc. Barbarasco area parco fiera e limitrofi)
F° 31 mapp. 426, 428 (loc. Barbarasco adiacenze comune)
F° 25 mapp. 614 porzione di strade dismessa in località Giovagallo.
F° 33 mapp. 311, 312 porzione di strada dismessa località Agneda
F. 12 porzione di strada tra i mapp. 970, 1047, 1048, 967, 968, 1046 del F. 12 in località Liona di Villa
F. 34 porzione di strada dismessa tra i mapp. 215, 278, 267 del F. 34 in località Novegigola
F. 12 porzione di strada dismessa tra i mapp. 630, 631, 627, 628, 629, 659 del F. 12 in località Sala di Villa
F. 40 mapp. 794 e 802 località Tassonarla
F. 14 mapp. 186 (pare) località Lorenzana
F. 15 porzione di strada tratto Cascina-Tresana dalle particelle 128-539 alle particelle 764-7666 del F. 15

N.B. Tutte le altre proprietà immobiliari, non hanno i requisiti di cui alla legge in oggetto per le seguenti motivazioni:

- Terreni: la maggior parte sono gravati da usi civici mentre i restanti fanno parte della viabilità comunale (strade, piazze, ecc) o aree cimiteriali.
- Fabbricati: alcuni (scuole, comune, poliambulatorio, ecc) non possono essere alienati in quanto vengono utilizzati per fini istituzionali, altri sono immobili di soggetti privati sui quali grava il diritto di proprietà del terreno a favore del comune, altri ancora sono sempre di proprietà comunale ma gestiti dall'ERP (ex ATER).

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e precisamente 0,43% pari ad € 6.120,60.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 15.000,00 pari allo 0,29% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio (€ 5.210.792,58), in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella:

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	36%				
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà, accantonando nell'esercizio 2015 il 36% del fondo relativo all'entrata TARI per un importo di € 19.204,34 quale vincolo del risultato di amministrazione 2015.

Nell'esercizio 2016 non si è proceduto all'accantonamento del FCDE in quanto la gestione della risorsa TARI è stata trasferita all'Unione dei Comuni Montana Lunigiana che provvede anche all'introito e pertanto l'importo della risorsa è stato azzerato.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A** corrispondente alla media semplice.